

# Iacotucci (Asia): «Ma non chiamiamola emergenza»

**Francesco Iacotucci\***

Non c'è alcuna emergenza rifiuti. Questa non è una opinione ma la verità dei fatti. Ad oggi permangono giacenze per circa 100 tonnellate in città e stiamo lavorando per il completo azzeramento nei prossimi giorni grazie anche alla programmata ripartenza della terza linea dell'inceneritore. Il titolo pubblicato dal vostro giornale «L'Asia ammette: emergenza rifiuti» non solo non rispecchia alcuna dichiarazione del sottoscritto ma, come spiegato sopra, non rispecchia la realtà dei fatti.

In tutta verità se è vero che la città ha subito disagi dalla raccolta dei rifiuti è pur vero che l'utilizzo del sito di Napoli Est (unico sito di stoccaggio disponibile per l'intera regione Campania) è risultato fondamentale per tenere sotto controllo la situazione degli scarichi e a non peggiorare la situazione delle giacenze in città. Nonostante le difficoltà di questi giorni Asia ha compiuto uno sforzo importante per eseguire tutti i servizi per la raccolta delle frazioni differenziate (carta e cartoni, multimateriale, vetro ed organico) onde incentivare gli utenti a continuare nelle buone pratiche di conferimento, tenendo così meno sotto pressione gli impianti per lo scarico delle frazioni indifferenziate. A tal proposito vale la pena ricordare, contrariamente a quanto riportato dal giornale, che la città di Napoli è ben lungi dall'essere al palo con la raccolta differenziata, difatti negli ultimi 2 anni la raccolta differenziata è passata dal 25,6% del 2015 al 34,5% del 2017 con un tasso di crescita di oltre 4 punti percentuali

l'anno, tasso di tutto rispetto per una metropoli come Napoli. Ciò ha portato ad una riduzione di circa 50.000 tonnellate di rifiuti indifferenziati inviati agli impianti di trattamento. Le rimanenze di oggi sono principalmente nei siti di sversamento incontrollato storici delle cinture periferiche cittadine. Nel contempo con la Città Metropolitana Asia Napoli ha confermato il suo impegno ad individuare ulteriori soluzioni di medio periodo per consentire di affrontare eventuali difficoltà del ciclo di smaltimento senza impattare con i servizi di raccolta.

*\*Amministratore unico Asia Le forti criticità e le gravi carenze nella raccolta dei rifiuti a Napoli non sono un'opinione ma la verità dei fatti, supportata da decine e decine di fotografie, molte delle quali pubblicate dal nostro giornale, di cumuli di sacchetti in ogni quartiere della città, dal centro alle periferie. Nella lettera che porta la firma dell'ingegner Iacotucci non si utilizza la parola «emergenza» ma si descrive nei minimi dettagli una situazione di emergenza tant'è che, come ricorda lo stesso Iacotucci, l'amministrazione comunale e l'Asia hanno dovuto ricorrere all'utilizzo del sito di stoccaggio ex Icm a Napoli Est, «saturando - si legge sempre nella lettera - la capienza possibile». Non si mettono in discussione gli sforzi compiuti dall'Asia ma la realtà non cambia: il sistema di smaltimento di Napoli è interamente dipendente dal termovalorizzatore di Acerra poiché nessun impianto è stato finora realizzato. Proprio a causa di questa situazione, com'è noto, l'Italia paga una multa di 120mila euro al giorno. Quanto al-*

*la differenziata, fa ben sperare per il futuro che negli ultimi due anni la percentuale sia aumentata. Non è stato però Il Mattino bensì il sindaco de Magistris a promettere nel 2011 ai napoletani che la differenziata avrebbe raggiunto «il 70 per cento in sei mesi». Invece, sette anni dopo, la percentuale del riciclo in città è assai lontana da queste cifre e circa venti punti al di sotto della media campana e nazionale.*

*Quindi il compostaggio: dal sindaco erano stati promessi tre biodigestori ma, ad oggi, si attende ancora l'avvio dei lavori per il primo di questi impianti ed ogni impegno è stato dunque clamorosamente disatteso. Per non parlare dello spazzamento di strade e piazze, del tutto inadeguato e indegno. A Napoli, che ha vissuto la drammatica esperienza dei cumuli di rifiuti non raccolti per settimane, non servono inutili giochi di parole ma amministratori che mantengano gli impegni assunti e che non minimizzino i problemi, come se cento tonnellate di rifiuti non raccolti fossero un sacchetto lasciato su un marciapiede.*

(ger.aus.)



Peso:20%